

**FB GROUP**

**SCUOLE PARITARIE SRLS**



# **Piano Triennale Offerta Formativa**

*TRIENNIO 2023-2026*





## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

### L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati

### ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione



# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'azione della scuola, in generale, si svolge all'interno di una rete di rapporti che lega in un sistema di scambi l'economia, l'assetto sociale e quello politico.

L'Istituto Paritario FB GROUP intende perseguire intenzionalmente ed in modo progettuale il collegamento con la realtà economica e sociale del territorio nel quale svolge la sua attività di istruzione e di formazione nel pieno rispetto, in particolare, dei principi enunciati dalla L. 107 del 13 luglio 2015, art. 3, c. 2 e precisamente:

1. Coerenza con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi ed indirizzi di studio determinati a livello nazionale;
2. Rispondenza alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
3. Aderenza ai criteri di programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Il bacino di utenza dell'Istituto è costituito dai Comuni situati nel comprensorio.

Tutto il territorio è stato lungamente caratterizzato da una economia basata essenzialmente sul settore agricolo e artigianale.

Questa caratterizzazione si è mantenuta fino a quando, sia a livello nazionale che locale, sono state assunte varie iniziative per adeguare il territorio alle richieste sempre più pressanti provenienti dal settore del commercio e dell'industria, che a partire dagli anni settanta, hanno completamente trasformato l'originario assetto sociale ed economico.

A partire dagli anni novanta la situazione occupazionale dell'area di riferimento ha raggiunto livelli di vera e propria emergenza. Al processo di stagnazione economica è conseguito il fenomeno della disoccupazione che ha influito non solo sulle prospettive di crescita economica, ma anche sulla stessa convivenza civile e sui rapporti sociali. Attualmente il bacino di utenza servito dalla scuola mostra una struttura occupazionale variegata, anche se





la struttura occupazionale appare in generale rigida e ristretta, con conseguente presenza di lavoratori che si offrono sul mercato del lavoro con poche prospettive di incontrare una domanda corrispondente. Il tutto, naturalmente, come riflesso di una crisi economica e sociale persistente a livello nazionale, accresciuta anche dalla pandemia ancora in corso, cui il territorio di riferimento non appare immune.

In tale contesto, i bisogni dell'utenza attengono prioritariamente alla necessità di privilegiare attività concernenti lo sviluppo e l'acquisizione delle abilità di base e chiave di cittadinanza nel primo biennio, anche in relazione a percorsi scolastici problematici compiuti da molti studenti nel corso della loro precedente esperienza scolastica.

Nel secondo biennio essi riguardano il consolidamento e il potenziamento delle acquisizioni precedenti, la strutturazione di un valido metodo di studio, l'integrazione nella comunità sociale, a partire da quella scolastica e la motivazione all'apprendimento.

E' riservato al curriculum per il monoennio finale la costruzione di una specifica professionalità, incentrata su parametri di flessibilità e di aderenza alle prospettive dell'inserimento nel mondo produttivo e sociale con la finalizzazione del conseguimento del diploma. Non escludendo tuttavia il proseguimento degli studi nel settore terziario del sistema scolastico nazionale.

L'Istituto si propone dunque di formare persone responsabili, consapevoli di sé e del mondo esterno, in possesso, oltre che di una adeguata e rinforzata cultura di base, di specifiche competenze tecniche e professionali che rispondano, grazie ad una preparazione duttile e flessibile, sia alle eventuali richieste provenienti dal mercato del lavoro, sia alla possibilità di affrontare ipotetici futuri percorsi accademici.

Nell'ambito di tutto ciò, l'utenza esprime in certi casi anche il bisogno di provvedere al recupero degli anni scolastici vissuti criticamente in anni passati e ri-orientare le scelte compiute da alcuni studenti in altri istituti e per altri indirizzi di studio, nel rispetto e secondo quanto previsto dalla normativa nazionale specifica.

---





# LE SCELTE STRATEGICHE

## Aspetti generali

### **Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti.**

L'Istituto Paritario FB GROUP, ponendo nel giusto equilibrio il rapporto tra cultura generale e competenze professionali, esplicita i propri obiettivi:

- garantire il benessere a scuola e il saper essere, cioè la valorizzazione degli studenti inseriti in ambienti sociali eterogenei;
- promuovere processi formativi mirati all'educazione integrale della persona, per lo sviluppo armonico della personalità, verso tutte le direzioni: intellettuale, sociale, etica, affettiva, religiosa, operativa e creativa;
- garantire una solida formazione culturale dello studente al fine del graduale inserimento nel mondo del lavoro o per il proseguimento degli studi;
- ridurre il fenomeno della dispersione scolastica (alunni ritirati e non promossi);
- promuovere iniziative per premiare gli alunni meritevoli;
- adeguare la struttura scolastica all'attuale realtà tecnologica;
- integrare scuola, territorio e famiglia al fine di attivare rapporti collaborativi con le risorse educative, culturali, sociali e produttive del territorio;
- Favorire la crescita dell'immagine e la promozione della scuola sul territorio.

### **MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI**

L'area degli esiti e dei risultati, soprattutto negli ultimi anni, segnati dalla Pandemia da Covid è quella che presenta le maggiori criticità. Un numero consistente di





## LE SCELTE STRATEGICHE

### Aspetti generali

studenti all'ingresso del nuovo ciclo d'istruzione presenta forti lacune di base ereditate dalla scuola primaria e superiore di primo grado, che abbassano notevolmente il rendimento delle classi e, più in generale, creano insuccesso scolastico, mancanza di motivazione fino ad arrivare a fenomeni di abbandono e dispersione. Anche i risultati a distanza denotano criticità, per il numero esiguo di iscritti all'università e per la tipologia di lavori intrapresi dopo il diploma.

Alla luce delle priorità individuate, in vista del raggiungimento dei traguardi e del miglioramento e al fine di contrastare l'insuccesso scolastico determinato dal degrado socioculturale del territorio, dai bassi livelli di partenza, dalla disaffezione all'istituzione scolastica e dall'inadeguato impegno degli studenti i cui risultati si attestano su valori al di sotto o pari alla soglia della sufficienza, si descrivono di seguito le strategie didattiche che l'Istituto ha scelto di adottare e da attivare in tutte le discipline..

- Attività di lettura, ascolto, comprensione
- Realizzazione di mappe e schemi, per acquisire un adeguato metodo di studio in modo che possano imparare ad imparare
- Imparare a prendere appunti
- Analisi del testo, lettura in mente e ad alta voce, sintesi
- Costruzione, con la guida degli insegnanti, partendo dai materiali pensati per la classe, di un testo sul metodo di studio
- Esercitazioni su piattaforme dedicate.
- Attività di accoglienza
- Attività di recupero in fase iniziale, intermedia e finale curriculare e pomeridiana
- Potenziamento curricolare
- Attività di sostegno in itinere
- Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI (Italiano, Matematica, Inglese).
- DDI fornita da GSuite Education





## LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Migliorare gli esiti scolastici delle classi del 1 biennio e del 2 biennio.

#### Traguardo

Primo biennio: alzare la media nelle discipline competenze di base (italiano, matematica, inglese e scienze) secondo biennio: innalzare la media nelle discipline professionalizzanti (ognuna per il proprio indirizzo) Raggiungere la media superiore al sette.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Migliorare l'esito delle prove Invalsi di Italiano e Matematica per le classi seconde e Italiano, Matematica e Inglese per le classi quinte.

#### Traguardo

Innalzare i livelli di competenza conseguiti dagli studenti per allinearsi alla media regionale.





## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014





## **LE SCELTE STRATEGICHE**

**Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)**

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento





## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Miglioramento degli esiti

---

Il percorso è finalizzato al miglioramento degli esiti finali con tre tipi di attività che sono svolte in orario curricolare e nell'ambito della didattica digitale integrata.

I docenti di Italiano, Matematica e Inglese si impegneranno a seguire il webinar formativo dedicato dell'INVALSI per approcciarsi ai percorsi specifici, finalizzati al miglioramento degli esiti (in tutte le classi di tutti gli indirizzi) e dei risultati delle prove INVALSI (nelle classi seconde e quinte di tutti gli indirizzi).

La prima attività, è un percorso sul metodo di studio indirizzato ad studenti con ritmi di apprendimento molto lenti, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di relazione, di memoria, di attenzione, lacune concettuali e difficoltà di ragionamento logico. Gli studenti del biennio, individuati dai consigli di classe, vengono suddivisi per gruppi di livello dai docenti preposti e svolgono:

- attività di lettura, ascolto, comprensione
- realizzazione di mappe e schemi, per acquisire un adeguato metodo di studio in modo che possano imparare ad imparare
- imparare a prendere appunti
- analisi del testo incentrata sulla lettura in mente e ad alta voce, la divisione in sequenze o paragrafi, la titolazione dei paragrafi con l'individuazione delle parole-chiave e concetti fondamentali
- costruzione, con la guida degli insegnanti, partendo dai materiali pensati per la classe, di un testo sul metodo di studio.

La seconda attività, è un percorso indirizzato agli studenti dalla prima alla quarta con insufficienze gravi o gravissime alla fine del primo quadrimestre; con giudizio sospeso alla fine dell'anno scolastico; con abbandoni nel passaggio dalla 1° classe alla 2° classe. Per aiutare gli studenti nelle difficoltà relative alle singole materie l'Istituto organizza interventi di vario genere suddivisi in

- a. Attività iniziali di sostegno





## LE SCELTE STRATEGICHE

### Piano di miglioramento

- b. Attività intermedie di sostegno
  - c. Attività estive di recupero
- a. Le attività iniziali di sostegno prevedono:
- Attività di accoglienza e compensazione per il primo biennio che la scuola organizza ad inizio anno scolastico con finalità di livellamento ed ottimizzazione per il riallineamento dei prerequisiti attraverso unità modulari intensive d'apprendimento. Interessano le discipline di base e sono finanziate dai fondi europei, nazionali, regionali, se stanziati.
- b. Le attività intermedie di sostegno prevedono:
- b. Le attività intermedie di sostegno prevedono:
    - Corsi di sostegno allo studio che la scuola organizza in orario curricolare ed extracurricolare successivamente alle valutazioni del primo periodo quadrimestre. Sono interventi in itinere che si attuano per il recupero dei contenuti disciplinari non assimilati. Possono prevedere la rimodulazione della programmazione, con sospensione totale dello svolgimento del programma, o l'impiego di parte delle ore per la prosecuzione del programma stesso. La classe è suddivisa in gruppi di recupero. Durante il recupero degli studenti in difficoltà, il docente provvede ad offrire agli studenti meritevoli attività didattiche differenziate di valorizzazione, svolte all'interno della classe, come la peer education. L'impegno è premiato con modalità individuate dai C.d.c. (p.s.: crediti - miglioramento voto di condotta, altro).
    - Attività di ripasso in itinere individualizzate, con assegno di lavoro autonomo domestico aggiuntivo, successivamente verificato e valutato, destinato ad allievi che presentano insufficienze di profitto non gravi o imputabili esclusivamente/prevalentemente a mancanza di studio personale.
    - Corsi di sostegno pomeridiani per il recupero dei contenuti disciplinari, rivolti ad allievi provenienti da classi parallele e riguardanti in maniera prioritaria, per il primo biennio, le discipline oggetto di verifica INVALSI e le lingue straniere, e per il secondo biennio e il quinto anno in via prioritaria le discipline d'indirizzo. Si svolgono nel periodo febbraio/marzo.
- c. Le attività estive di recupero prevedono:
- Corsi estivi predisposti dalla scuola per gli studenti con sospensione del giudizio. Si tratta di





## LE SCELTE STRATEGICHE

### Piano di miglioramento

interventi finalizzati al recupero delle materie in cui lo studente ha conseguito la sospensione del giudizio. Le attività sono organizzate, in via prioritaria, per gruppi di livello omogeneo. Il docente che attribuisce l'insufficienza e non attua il corso di recupero, si raccorda con il docente della disciplina del gruppo affidatogli, fornendo il dettaglio delle lacune da far recuperare con le eventuali specifiche pervenutegli dagli studenti del suo gruppo-classe. Richiedono verifiche finali e consigli: prove orali per le materie orali, scritte e/o pratiche ed orali per le materie che lo prevedono.

- Attività di recupero estivo individualizzate con assegno di lavoro autonomo domestico, verificato e valutato in sede di esame. Sono indirizzate agli studenti delle classi prime, seconde, terze e quarte che presentano insufficienze di profitto non gravi o imputabili esclusivamente/prevalentemente a mancanza di studio personale e richiedono verifiche finali e consigli: prove orali per le materie orali, scritte e/o pratiche ed orali per le materie che lo prevedono.

Tutte le attività sono progettate per essere espletate in presenza.

La terza attività, è un percorso per le classi seconde e quinte con attuazione di strategie atte al miglioramento dei risultati delle prove standardizzate esterne, condotte dai docenti delle discipline interessate (Italiano, Matematica, Inglese). Sono previste le seguenti attività

1. Esercitazioni atte a sviluppare le competenze in lettura, scrittura, nei diversi ambiti matematici, nella lingua inglese.
2. Somministrazione di test strutturati secondo il modello INVALSI attraverso esercizi cartacei (pubblicazioni, dispense autoprodotte) e/o digitali.
3. Esercitazioni su piattaforme dedicate.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare gli esiti scolastici delle classi del 1 biennio e del 2 biennio.



# L'OFFERTA FORMATIVA

## FINALITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE

Coerenti con i valori contenuti nella Costituzione Italiana e con riferimento al Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'art. 64, comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008 n.112 convertito dalla legge 6 agosto 2008 n.133, e alle indicazioni dei Regolamenti di riordino degli istituti di istruzione secondaria superiore, adottati per gli istituti tecnici con DPR 15 marzo 2010, n. 88, entrati in vigore dal 1 settembre 2010, l'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti il sapere e le competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Hanno una durata di cinque anni e sono suddivisi in due bienni ed un quinto anno; con un orario complessivo annuale delle lezioni di 1056 ore, corrispondenti a 32 ore settimanali. Al termine del percorso di studi, gli studenti sostengono l'esame di Stato e conseguono il diploma di istruzione tecnica, utile ai fini della continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria.

Le finalità educative e didattiche che si intendono raggiungere con le attività didattiche curriculari ed extracurriculari raccordate fra loro sono:

A. Interiorizzare dei valori della convivenza democratica: avere coscienza di sé e degli altri, conoscere e rispettare le diversità ed i bisogni degli altri, conoscere la realtà locale e i suoi bisogni, acquisire comportamenti corretti nel rapporto "io-mondo".

B. Acquisizione di consapevolezza e di autodeterminazione: acquisire capacità di autonomia, acquisire la capacità di operare per problemi, saper progettare, acquisire capacità di critica e di giudizio, acquisire capacità di costruire e organizzare la propria vita, saper scegliere.

C. Conquista di competenze ed abilità di tipo trasversale, spendibili in ambito disciplinare: comprendere i diversi linguaggi comunicativi, comunicare utilizzando diversi linguaggi, analizzare/sintetizzare, far acquisire una competenza nell'uso delle nuove tecnologie, potenziare il metodo di studio.



**Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica.**

**Competenze:**

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

**Competenze specifiche di indirizzo.**

**Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":**

- Ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed





economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;

- Possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- Ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- □Ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- Collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- Intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- Prevedere, nell'ambito dell'edilizia eco compatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- Pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- Collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.



## COSTRUZIONE AMBIENTE TERRITORIO QUADRO ORARIO SETTIMANALE

COSTRUZIONE AMBIENTE E TERRITORIO –quadro orario settimanale-					
<i>DISCIPLINE GENERALI</i>	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
REL. CATTOLICA O ATT. ALTERNATIVE	1	1	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	2	2	2
LINGUA INGLESE	3	3	3	3	3
PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI, IMPIANTI	--	--	7	6	7
MATEMATICA	4	4	4	4	3
INFORMATICA	3	--	--	--	--
ESTIMO	--	--	3	4	4
GEOGRAFIA	1	--	--	--	--
SCIENZE INTEGRATE (SC. TERRA-BIOLOGIA)	2	2	--	--	--
SCIENZE INTEGRATE (FISICA)	3	3	--	--	--
SCIENZE INTEGRATE (CHIMICA)	3	3	--	--	--
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	--	--	--
TOPOGRAFIA	--	--	4	4	4
CANTIERI e SICUREZZA	--	--	2	2	2
TECNICHE RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	--	--	--
SCIENZE E TECN. APPLICATE	--	3	--	--	--
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
<b>TOTALE ORE</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>



# PROGETTO

## " Educazione Civica "

### FINALITA' GENERALE

Con questo progetto presente nel curricolo di Istituto si intende favorire l'acquisizione di una coscienza civica e civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la stessa vita scolastica.

### FINALITÀ ORGANIZZAZIONE

(Art. 2, Legge 92/2019)

L'insegnamento è trasversale a tutti i docenti che ne curano l'attuazione nel corso dell'anno scolastico. In ogni Consiglio di classe è individuato un docente con funzione di coordinamento dell'insegnamento. Nei suoi compiti rientra il coordinamento dei docenti del consiglio di classe per l'elaborazione dell'unità didattica di apprendimento (UDA), per le verifiche e la formulazione della proposta di voto in decimi, per il quadrimestre dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti. Sono nominati, in sede di collegio dei docenti, due referenti di istituto per l'insegnamento dell'Educazione Civica. Il concetto di trasversalità dell'insegnamento dell'Educazione Civica, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, fa sì che non sia ascrivibile a una singola disciplina. Il numero di ore dedicato a questo insegnamento non può essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso e la suddivisione delle ore tra le discipline coinvolte sarà decisa nei consigli di classe. Le UDA vengono elaborate nell'ambito del consiglio di classe da parte di tutti i docenti coinvolti e coordinati dal coordinatore di classe

La distribuzione delle ore tra le discipline coinvolte viene decisa nell'ambito dei singoli consigli di classe, nel rispetto delle 33 ore complessive, come riportato in tabella.

Italiano e Storia	Materie Professionalizzanti	Scienze Motorie	Lingua inglese	Religione	Matematica	Discipline scientifiche	Laboratori
7	7	2	3	2	3	5	4



LE TEMATICHE DI STUDIO  
(ai sensi dell'art.3 l.92/2019)

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- Educazione alla cittadinanza digitale;
- Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- Formazione di base in materia di protezione civile;
- Promozione dell'educazione stradale, alla salute e al benessere, al volontariato e alla cittadinanza attiva.

### Obiettivi di apprendimento

- A. COSTITUZIONE E CITTADINANZA:
- promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità;
  - sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società";
  - sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità";
  - perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
  - promuovere la conoscenza del pluralismo istituzionale, disciplinato dalla Carta costituzionale;
  - sostenere l'avvicinamento responsabile e consapevole degli studenti al mondo del lavoro.



## B. SVILUPPO SOSTENIBILE:

- rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
- compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese;
- rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

## C. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DIGITALE:

- esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali;
- conoscere le norme comportamentali da osservare nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie digitali e dell'interazione in ambienti digitali;
- adattare le strategie di comunicazione al pubblico specifico ed essere consapevoli della diversità culturale e generazionale negli ambienti digitali creare e gestire l'identità digitale;
- essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico;
- essere consapevoli di come le tecnologie digitali possono influire sul benessere psicofisico e sull'inclusione sociale, con particolare attenzione ai comportamenti riconducibili al bullismo e al cyberbullismo.

## **Conoscenze e abilità**

- acquisire conoscenze sui temi trattati e promuovere abilità, sensibilizzando gli allievi ai temi della legalità, del rispetto delle regole, della tutela di se stessi e del mondo circostante;
- sviluppare senso critico, vagliando fonti, notizie, documenti;
- esporre e argomentare tematiche sul senso civico in tutti i suoi aspetti con proprietà di linguaggio, facendo uso del lessico specifico;



## **Competenze**

**LE COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA INCLUDONO CONOSCENZE E ABILITA' RIGUARDO ALL' INTERIORIZZAZIONE.**

Tradurre le conoscenze in azioni virtuose: dal conoscere all'agire manifestando consapevolezza di quanto appreso, partecipando adeguatamente alla vita civica e sociale dando il proprio contributo al valore della sostenibilità all'interno di un contesto di interdipendenza globale.

### **COMPETENZE DIGITALI**

Le competenze in materia digitale consentono di agire in maniera critica e comprendere le problematiche legate all'efficacia delle informazioni disponibili e dei principi giuridici ed etici che riguardano l'uso del digitale.

- capacità di individuare gli aspetti critici del digitale;
- capacità di applicare i principi giuridici ed etici nell'uso del digitale;
- capacità di comunicare con altri utenti in ambienti e comunità digitali;
- -capacità di cercare informazioni on line;
- -capacità di valutare informazioni e contenuti digitali;
- capacità di gestire dati, informazioni e contenuti digitali;
- capacità di impegnarsi nella cittadinanza con le tecnologie digitali
- capacità di collaborare attraverso le tecnologie digitali;
- capacità di elaborazione delle informazioni;
- capacità di scambiare e presentare informazioni in modo responsabile e con senso critico;
- capacità di creare contenuti digitali;
- capacità di osservare le netiquette e comunicare con linguaggio non ostile.



## **REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO AI FENOMENI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO**

La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile. È una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione della cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. In quest'ottica si inserisce l'impegno sul fronte della prevenzione del bullismo, e più in generale di ogni forma di violenza, e del cyberbullismo. Obiettivo di questo regolamento è quello di orientare la scuola nell'individuazione e nella prevenzione di comportamenti devianti ignorati o minimizzati.

Nel cyberbullismo rientrano a titolo esemplificativo:

- **FLAMING**: litigi on-line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- **HARASSMENT**: molestie effettuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
- **CYBERSTALKING**: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- **DENIGRAZIONE**: pubblicazione all'interno di comunità virtuali di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
- **OUTING ESTORTO**: registrazione di confidenze, raccolte all'interno di un contesto privato e confidenziale e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
- **IMPERSONIFICAZIONE**: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
- **ESCLUSIONE**: estromissione intenzionale dall'attività on-line;
- **SEXTING**: invio di messaggi via smartphone ed internet, corredati da immagini a sfondo sessuale;
- Ulteriori comportamenti rientranti nelle fattispecie previste dalla Legge 71/2017.

Il quadro normativo è dato:



- Dagli artt.3-33-34 della Costituzione Italiana;
- Dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale e dagli artt.331 e 332 del Codice di Procedura Penale sull'obbligo di denuncia dei pubblici ufficiali e degli incaricati di pubblico servizio;
- Dagli artt. 2043-2047-2048 del Codice Civile;
- Dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee d'indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- Dalla Direttiva del MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e corresponsabilità dei genitori e dei docenti;
- Dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- Dalle Linee di Orientamento Miur aprile 2015 per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- Dalla Legge 29 maggio 2017 n.71 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del cyberbullismo";
- Dal Piano Nazionale per l'educazione al rispetto, Linee Guida Nazionali e Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo nelle scuole (ottobre 2017).

## **ATTIVITÀ DI PREVENZIONE**

La scuola nell'ambito dell'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva si impegna a formare gli studenti e a favorire un clima di rispetto delle regole e di contrasto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo con le seguenti modalità:

- Momenti di formazione all'interno delle Assemblee d'Istituto o in percorsi di Educazione alla Cittadinanza per permettere la conoscenza delle norme che definiscono il fenomeno e i suoi aspetti e in particolare della legge 71/2017;
- Momenti di formazione laboratoriale nelle singole classi, gestiti dai docenti che hanno seguito i corsi di formazione, favorendo un ruolo attivo degli studenti;



- Incontri con esperti per approfondire e discutere sugli aspetti legali del problema e in particolare sulle sanzioni e sulla responsabilità personale;
- Percorsi di Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza attiva, che rientreranno nella programmazione dei Consigli di Classe.

Le attività di prevenzione al fenomeno del cyberbullismo saranno coordinate dal **REFERENTE D'ISTITUTO**, che avrà il compito di promuovere:

Momenti di formazione all'interno delle Assemblee d'Istituto o percorsi di Educazione alla Cittadinanza per permettere la conoscenza delle norme che definiscono il fenomeno e i suoi aspetti e in particolare della legge 71/2017;

Momenti di formazione laboratoriale nelle singole classi, gestiti dai docenti che hanno seguito i corsi di formazione;

Incontri con esperti per approfondire e discutere sugli aspetti legali del problema e in particolare sulle sanzioni e sulla responsabilità personale;

Percorsi di Educazione alla Legalità e alla Cittadinanza attiva, che rientreranno nella programmazione dei Consigli di Classe.

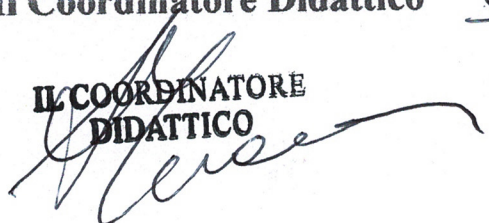
## **RESPONSABILITÀ DELLE ALTRE FIGURE SCOLASTICHE**

### **1. DIRIGENTE SCOLASTICO**

- Individua attraverso il Collegio dei Docenti un referente per le azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo;
- Prevede all'interno del PTOF percorsi di formazione e di aggiornamento, in materia di bullismo e di cyberbullismo rivolti al personale docente e ATA;
- Prevede azioni culturali ed educative nei percorsi formativi degli studenti, in particolare all'interno dei percorsi per l'acquisizione della competenza digitale e per le competenze di cittadinanza;
- Attraverso gli organi collegiali crea momenti di confronto e di discussione all'interno della scuola per prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;

**Il Coordinatore Didattico**

**IL COORDINATORE  
DIDATTICO**



SANTA MARIA C.V.

21/06/23

**Il Gestore**

FB GROUP  
SCUOLE PARITARIE S.R.L.S.  
PEC: fbgroupscuole@pec.it  
L'Amministratore  
Paolo Buono





# ORGANIZZAZIONE

---

## ORGANIZZAZIONE

Il Legale Rappresentante

Coordinatore didattico

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi

Primo collaboratore vicario del Coordinatore didattico

Referente per i Percorsi Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

Tutor PCTO

Referente COVID di istituto

Referenti Green Pass

Referente per l'Orientamento

Gestione sito Web

Animatore Digitale

Referente INVALSI

Referenti Educazione Civica

Coordinatori Classe

Coordinatori Dipartimenti

Responsabile di Laboratorio



## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ufficio protocollo	Svolge attività di gestione della posta in ingresso ed in uscita
Ufficio per la didattica	Svolge attività di gestione dei fascicoli scolastici degli alunni e di tutta l'organizzazione dell'attività didattica dei Docenti e degli studenti e le richieste individuali: permessi degli studenti, supplenze, assenze dei docenti e degli studenti.
Ufficio amministrativo	Svolge attività amministrativa in diretto rapporto con l'Ente gestore.
Rapporto con l'utenza	L'istituto si qualifica per stretti rapporti con



# ORGANIZZAZIONE

## ORGANIZZAZIONE

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Per assolvere pienamente al suo mandato, la scuola oltre agli organi e alle figure dettati dalla norma, ha un modello organizzativo così strutturato:

Area della Dirigenza: Coordinatore delle attività didattiche, Collaboratore del coordinatore, Consiglio di Istituto presieduto dal Gestore (Direttrice) dell'Istituto.

Area della Didattica: Collegio Docenti, Consigli di Classe

Area della Gestione: Commissione orario, Organizzazione visite guidate e viaggi di istruzione, responsabile comunicazione Web Master

SANTA MARIA C.V.

21/06/23

IL COORDINATORE  
DIDATTICO



FB GROUP  
SCUOLE PARITARIE S.R.L.S.  
PEC: fbgroupscuole@pec.it  
L'Amministratore  
Paolo Buono

